

LA PASSIONE SOFFIA DAL SOL LEVANTE

Per la prima volta il percorso ha attraversato lo Stretto. Vittoria per l'Alfa Romeo GT Junior di Ticchioni-Valentini; terzi i giapponesi Yokota-Oki

Testo di Corrado Lopresto



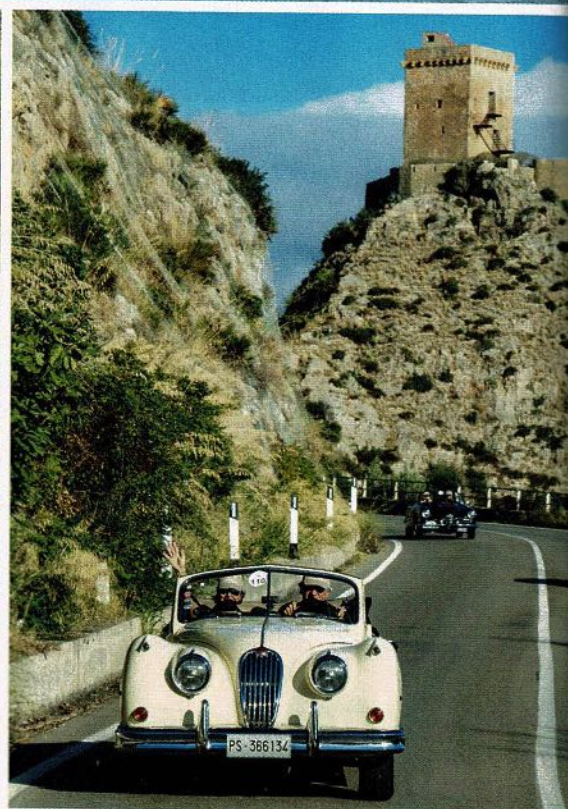
Si è svolto dal 29 settembre al 5 ottobre il Raid dell'Etna, la suggestiva manifestazione che da Palermo porta a Catania attraversando mezza Sicilia e, per la prima volta quest'anno, anche un tratto di Calabria. La ventiduesima edizione si è rivelata davvero piacevole, con un clima di pieno relax e non troppa pressione per la gara di regolarità, comunque presente e combattutissima. Tanto spazio per soste culturali, fin dalla partenza a Palermo, con la visita alla cattedrale e alla Cappella Palatina. Il percorso è proseguito verso Messina, non prima di un veloce passaggio sul Circuito delle Madonie, teatro della leggendaria Targa Florio. Arrivati a Messina, con un traghetto dedicato, i concorrenti hanno attraversato lo Stretto, e a Reggio hanno visitato il museo nazionale e visto i famosi Bronzi di Riace, con anche un'interessante conferenza sul lungomare con gli studenti reggini sulla sicurezza stradale e sulla storia della Collezione Lopresto.

Da qui, con un breve fuori programma, una decina di equipaggi sono andati a visitare anche la splendida Bagnara Calabria, con tanto di medaglia donata dal sindaco e dal presidente della Proloco.

Il tour è poi proseguito verso Taormina, con un passaggio a Enna per le ultime prove cronometrate (nel circuito di Pergusa) e la conclusione a Catania. Vincitori della gara di regolarità sono stati Fausto Ticchioni e Gianna Maria Valentini su Alfa Romeo Giulia GT Junior. Tante e belle le auto presenti, fantastica l'Alfa Romeo di Venanzio Fonte, oltre all'imponente Diatto 20 S, carrozzata in Francia a inizio anni Venti nel tipico stile torpedo "Bateau". Ben undici nazioni rappresentate con auto provenienti persino da Canada, Stati Uniti e Giappone. La Coppa delle Dame Eberhard & Co, ha visto il successo dell'equipaggio Valentini-Boanelli. Il Porsche Tribute, riservato alle prime cinque sportive



Primo, secondo, terzo
In alto: l'Alfa Romeo GT Junior dei vincitori Ticchioni-Valentini; qui a destra, la Jaguar XK 140 di Belotti-Marchesi, secondi al traguardo; sopra, la Lancia Aprilia di Yokota-Oki, giunti terzi assoluti.



Tante rarità
A fianco, l'Alfa Romeo RL Targa Florio di Venanzio Fonte. In basso, a sinistra: la rarissima Diatto 20 S di Corrado Lopresto; a destra, McGuire-Hearn su Alfa Romeo 1750 GS Touring.

di Stoccarda in classifica, ha visto il successo di Grillo-Zari su una 911 2.7 S (ex Luciano Viaro) mentre il "Classic Michelin" ha premiato in assoluto Venanzio Fonte che ha portato in gara la sua bellissima Alfa Romeo RL Targa Florio del 1924 che giunse quell'anno seconda assoluta alla "Targa" condotta dal conte Giulio Masetti. Una citazione anche per il "Condorelli Fidelity", trofeo voluto dal produttore degli omonimi torroncini siciliani per premiare gli equipaggi "più presenti" al Raid dell'Etna: Claudio Pandolfi e Anita Gorla, che vantano ben 16 presenze su 22 edizioni. 